



## UNA ISTANTANEA SULLA PROVINCIA DI COSENZA

### LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE DELLA PROVINCIA COSENTINA

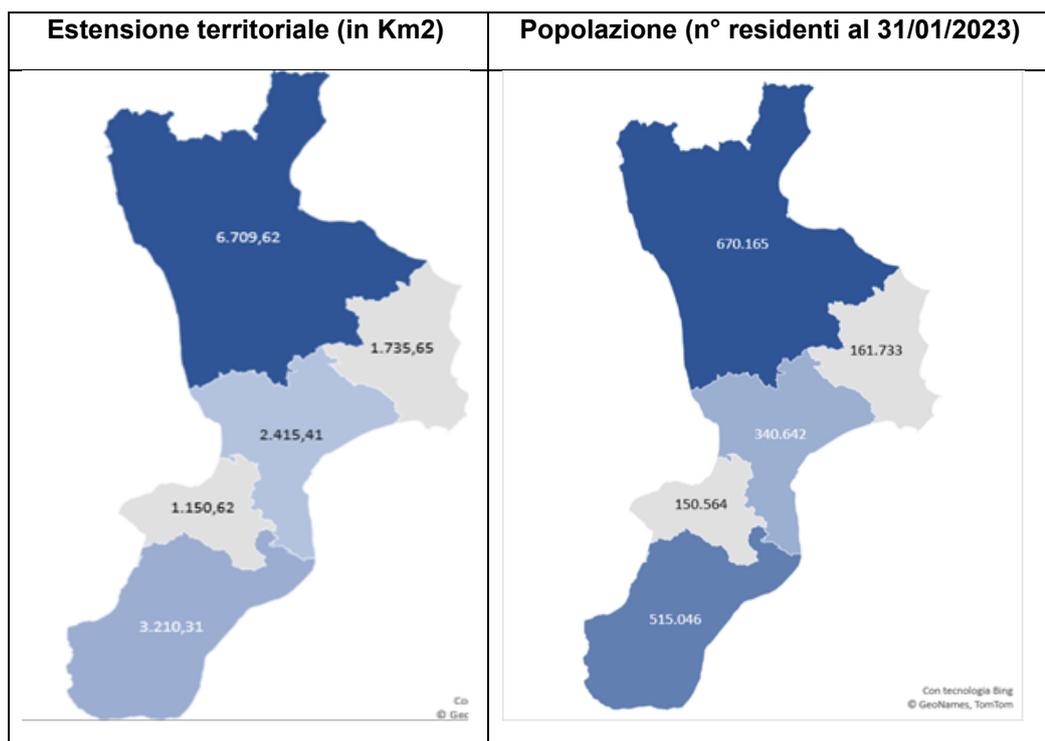
#### Il Contesto Territoriale e demografico

Il territorio della nostra provincia rende la nostra economia a forte vocazione turistica: su di esso insistono 2 parchi Nazionali, diverse riserve naturali ed un terzo degli 800 km di coste calabresi.

La bassa **densità abitativa significativamente inferiore** alla media nazionale indica un territorio fortunatamente ancora non eccessivamente antropizzato e quindi appetibile per il turista moderno, ovvero per alcune delle cosiddette "tribù dei turismi", in particolare quei turisti che si riconoscono come turisti naturalisti, sportivi ed enogastronomici.

La densità abitativa è influenzata sostanzialmente dalla **forte incidenza delle aree interne a bassa densità** di popolazione (**altopiano silano e area del Pollino**) sul totale del territorio che ricordiamo, per estensione, essere la prima in Calabria e la quinta in Italia.

Le peculiarità del territorio rappresenta un ASSET prezioso da salvaguardare e valorizzare



Cosenza, 1<sup>a</sup> provincia Calabrese per estensione territoriale e 5<sup>a</sup> in Italia

La provincia cosentina è la più popolosa della Calabria, con una **popolazione residente** di 670.165 unità al 31/12/2023 pari al 36,5% del totale regionale (1.838.150).

Rispetto all'anno precedente la popolazione residente è diminuita di 2.267 unità (al 1° gennaio 2023 risultava essere pari a 672.432 unità) ed in generale negli ultimi 5 anni ha subito un decremento del 3% rispetto al primo gennaio 2020, quando in provincia la popolazione residente era pari a 690.503 unità.

Persiste una leggera prevalenza delle residenti donne con 341.251 unità rispetto alle 328.914 maschili, ma sono diminuite di più rispetto agli uomini (-1.537 unità donne contro -730 unità maschili rispetto allo 01/01/2023 (dati Istat 2024 stimati).

I dati del 2023 mostrano un **saldo migratorio interno** negativo per entrambi i sessi in valore assoluto delle stesse dimensioni al saldo naturale, anch'esso negativo. Il **saldo migratorio con l'estero** (pari a 4.382 unità) mitiga il saldo totale negativo.

Quanto appena detto è in linea con il trend registrato negli ultimi decenni, caratterizzato da massicci flussi migratori dalle regioni del mezzogiorno verso il nord del paese e dell'Europa. In provincia, in quest'ultimo anno la diminuzione è dovuta per quattro quinti al saldo naturale e per un quinto alla migrazione, a testimonianza che il lavoro continua ad essere un problema per il meridione ed in particolare per la nostra regione.

Dal punto di vista della composizione per fasce di età e dei tassi di dipendenza, la struttura demografica della provincia di Cosenza che storicamente presentava una maggiore presenza di giovani e indici di dipendenza strutturale inferiori a quello nazionale si è quasi allineata ai livelli della media italiana: **l'indice di dipendenza strutturale** è infatti pari al 57% contro il 57,6% della media nazionale (dati previsionali Istat al 1° gennaio 2023).

Come tutto il Mezzogiorno d'Italia la provincia subisce da decenni un forte spopolamento, ma nonostante questo continua a fornire forza lavoro alle regioni settentrionali.

Il saldo migratorio con l'estero mitiga l'effetto negativo del saldo migratorio interno

## Il Contesto Economico

Il contesto economico ed i livelli di produzione di ricchezza di questo territorio sono, secondo i dati ufficiali più aggiornati (dati reali 2020, ovvero non stime) decisamente inferiori rispetto al quadro nazionale. **Il valore aggiunto pro-capite** prodotto è di oltre 10.000€ l'anno inferiore alla media italiana: **il reddito imponibile pro-capite** annuo è di poco superiore ai 14.000€, mentre quello nazionale supera i 20.000€.

<b>Indicatori della Produzione</b>	<b>Cosenza</b>	<b>Calabria</b>	<b>Italia</b>
V.A. Totale a prezzi correnti, 2022 (in Mln di €, stima Tagliacarne)	10.625,6	32.162,1	1.750.705,2
V.A. pro-capite a prezzi correnti, 2021 (in €, fonte ISTAT)	14.822,1	16.314,3	27.688,1
Reddito medio imponibile pro-capite, anno d'imposta 2015 (in € fonte ISTAT)	14.286	14.611	20.015

La presenza di un Polo informatico stimola la nascita di start-up innovative in provincia

Cosenza ha una propensione alla costituzione **di start-up innovative** superiore alla media calabrese, ma minore rispetto a quella del resto d'Italia: tale tendenza, supportata dalla presenza di un importante polo universitario del Mezzogiorno, potrebbe indicare una certa vitalità e un possibile proficuo terreno di intervento.

A marzo 2024 però si è registrato un **calo dello stock di start-up innovative** rispetto a marzo 2023 (- 8,5%), calo più alto rispetto alla media nazionale fisiologico in quanto con il trascorrere del tempo si perdono i requisiti di start-up e le “nuove entrate” non compensano le “uscite” (.).

Export cosentino in lento ma costante miglioramento

Nonostante una propensione all'export ridotta, in provincia il valore % **delle esportazioni nel 2023** è aumentato del 6,7% rispetto al 2022 (inferiore a quello registrato tra il 2022 e 2021 ma superiore agli incrementi medi nazionali).

Il valore assoluto dell'export provinciale a fine giugno 2023 è stato di oltre 75 Mln di euro, a fine 2023 ha superato la soglia dei 152 Mln. La tendenza

si conferma in crescita dal 2020 (anno pandemico) ad oggi per tutte le province calabresi. L'export della nostra provincia cresce meno rispetto a quello di Catanzaro e Reggio Calabria e si colloca al terzo posto per valore esportato dietro Reggio Calabria (oltre 407 Mln di export nel 2023) e Catanzaro (186 Mln) (dati Tagliacarne).

Si esportano soprattutto prodotti dell'industria agroalimentare

Il 73% del valore assoluto dell'export cosentino riguarda prodotti dell'industria alimentare (50%) o prodotti legati all'agricoltura (23,6%), al terzo posto con distacco (7,6%) articoli in gomma e mater plastiche.

Disastrosa la situazione **del mercato del lavoro** in provincia: tutti gli indicatori sono in peggioramento rispetto alla media nazionale e rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il numero di Occupati in provincia è diminuito dello 0,2% (+2,1% la media nazionale). **Nel 2023, il tasso di occupazione (15-64 anni) in provincia è stato del 44,5%, dato peggiore del quinquennio che relega la provincia al 98esimo posto tra le 105 provincie**

Tasso di disoccupazione altissimo e occupazione bassa deprimono il mercato del lavoro

**Il tasso di disoccupazione** (15-64 anni) 2023 è del 17,9%, il penultimo tra le 105 provincie

Secondo i dati Excelsior (Unioncamere Anpal) la previsione di entrate lavorative in provincia per il periodo gennaio-aprile 2024 è dello + 0,6% rispetto a quella dello stesso periodo del 2023, dato però molto inferiore a quello della media Italia (+3,4%).

Altissimo è il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, che fa registrare nei primi due mesi del 2024 un incremento del +281,6% delle ore a cui si è fatto ricorso nei primi due mesi del 2023 (+17,3% la media Italia).

Indicatori congiunturali sul credito lasciano una interpretazione ambivalente

**Gli indicatori congiunturali sul Credito sono più confortanti:** aumenta la consistenza dei depositi bancari e risparmi postali nel periodo ottobre-dicembre 2023 rispetto all'analogo periodo 2022 (+0,7%), e contemporaneamente diminuisce la consistenza dei prestiti alle imprese fatte a gennaio 2024 rispetto a gennaio 2023 (-2,1%).

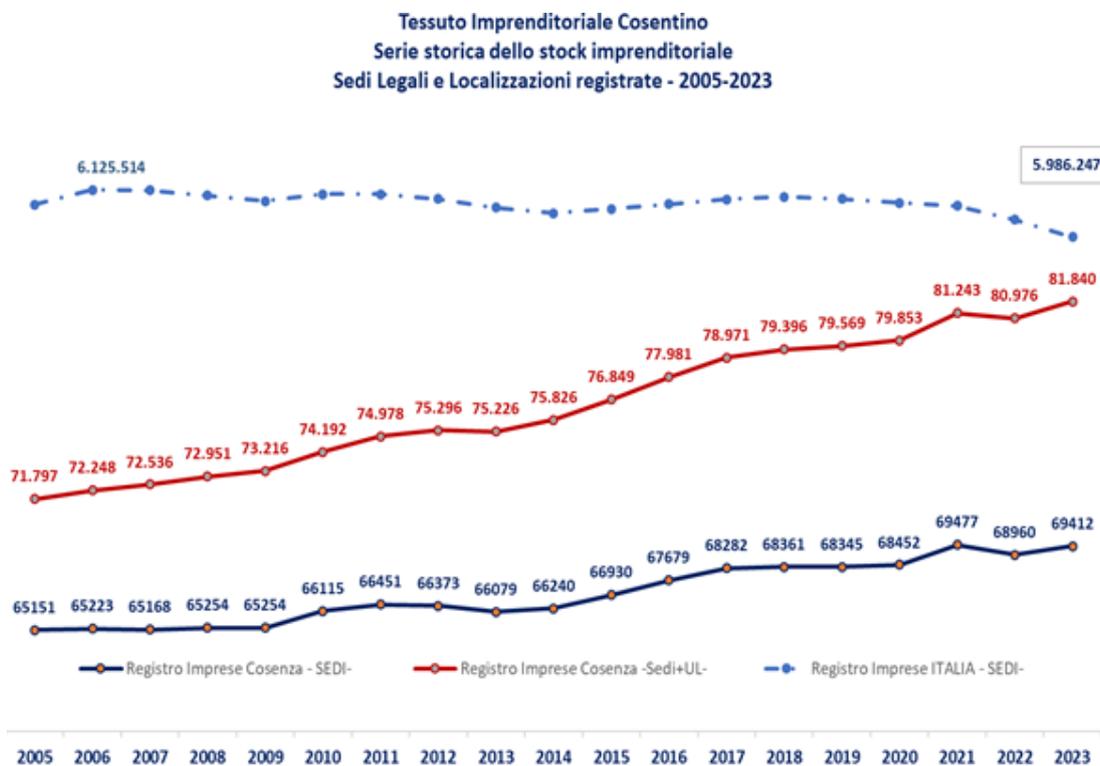
Quest'ultimo dato, pur essendo migliore rispetto al dato nazionale, può essere anche letto in chiave negativa, ovvero come una difficoltà

all'accesso al credito per investimenti produttivi o mancanza di investimenti produttivi da parte delle imprese con conseguente perdita di competitività nel lungo periodo.

## La Dinamica Imprenditoriale

La base imprenditoriale cosentina, in controtendenza al dato nazionale, è in costante crescita da 10 anni. Il numero di sedi di impresa è passato dalle circa 66 mila unità del 2013 alle 69.412 registrate a fine 2023, incrementando il suo stock del 6,54% rispetto al 2005, mentre il sistema paese ha registrato a fine 2023 uno stock inferiore a 6 milioni di imprese perdendo quindi l'1,91% di imprese rispetto al 31/12/2005.

La base  
“quantitativa”  
del tessuto  
imprenditoriale  
locale è in  
crescita  
costante



Il trend crescente del tessuto imprenditoriale cosentino è ancora più marcato se si osserva la serie storica delle localizzazioni, ovvero se oltre alle sedi legali consideriamo anche la natimortalità delle unità locali operanti sia in provincia che fuori provincia, che al 31 dicembre 2023 conta 81.840 unità.

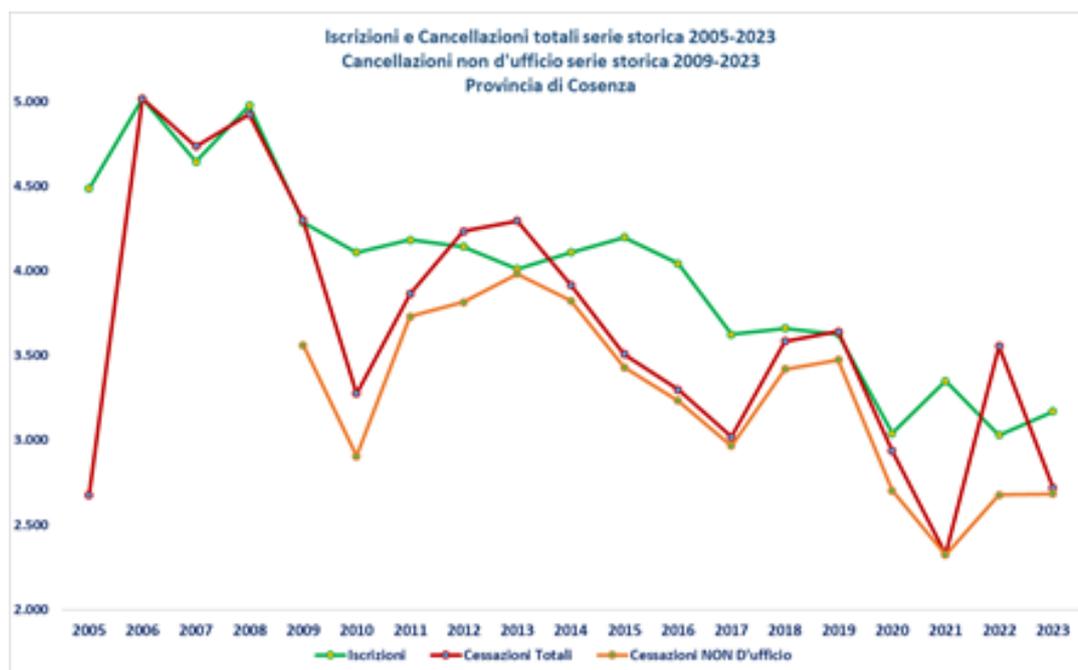
L'andamento delle iscrizioni e delle cancellazioni ci svela il motivo dell'incremento dello stock, che non è dovuto ad un aumento di nuove

L'aumento è  
dovuto alla

imprese (le iscrizioni sono in costante calo dal 2017) ma ad un contemporaneo calo delle cancellazioni.

diminuzione  
delle  
cancellazioni.

Nel 2023 le cancellazioni totali (comprese quelle d'ufficio) sono diminuite rispetto all'anno precedente mentre le iscrizioni (3.169) hanno segnato un miglioramento rispetto al 2022, anno in cui si è registrato il valore più basso della serie (dal 2005).



Dopo il primo trimestre del nuovo anno (periodo in cui si registra una fisiologica diminuzione degli stock a causa delle richieste di cancellazioni che si concentrano tra dicembre e gennaio), i **dati più aggiornati (Aprile 2024)** ci indicano una ripresa dei saldi (+ 101 sedi di imprese rispetto a fine marzo 2024) il quale conta 68.803 sedi di impresa di cui 57.714 attive. **Il Tasso di crescita del mese di aprile è positivo (+0,15%)** in linea con il dato nazionale e regionale.

Il comparto  
artigiano, come  
avviene in tutta  
Italia, registra  
una costante  
diminuzione  
dello stock da  
oltre un  
decennio  
Aumenta  
sempre più il

A fine Marzo 2024 le Localizzazioni sono pari a 81.168. Sempre a fine marzo in provincia contiamo 11.128 imprese Artigiane, 16.184 imprese femminili e 5.615 imprese giovanili.

In Provincia di Cosenza il 57,2% è costituito da **imprese individuali** mentre le **società** (di persona o capitale) sono il 38,84%. Meno del 4% delle imprese sono costituite nella forma di **società cooperativa**, mentre

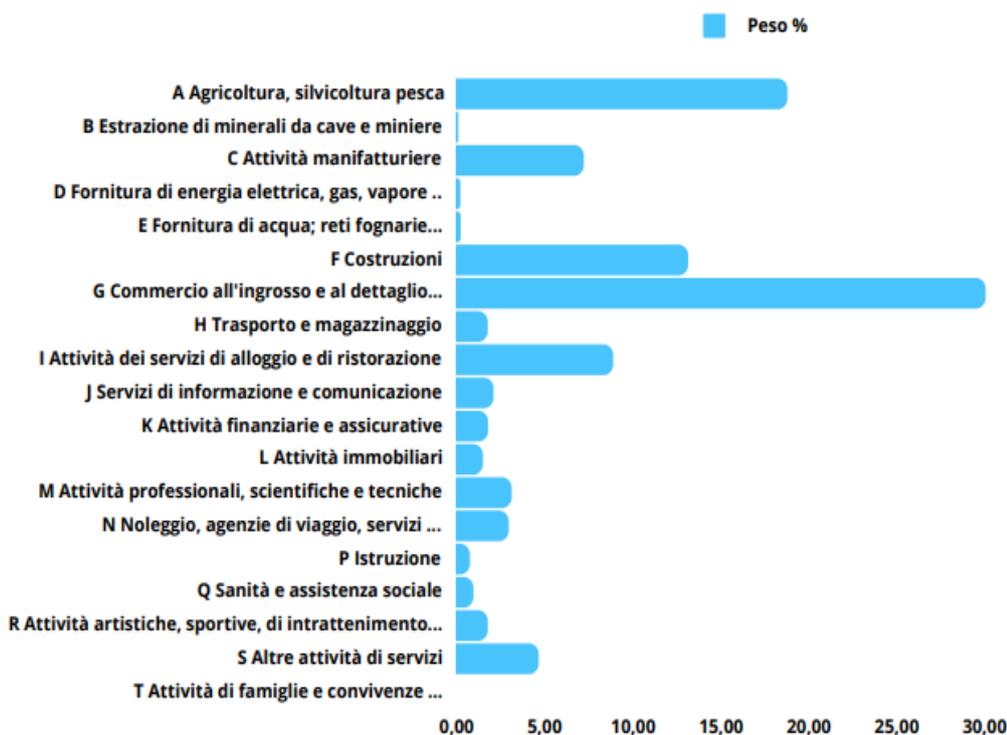
il comparto artigiano, in costante diminuzione ormai da un decennio, e rappresenta circa il 16 % del tessuto imprenditoriale locale.

**Il tessuto imprenditoriale cosentino è fortemente terziarizzato**, infatti per la metà è costituito da imprese del settore Commercio (30%) e dei servizi (21%). Tuttavia, la vocazione del territorio, fortemente agricola e turistica è dimostrata da una buona percentuale di presenza delle imprese di settore (Agricoltura e pesca 19%, turismo 9%).

L'industria in senso stretto è presente con l'8% delle imprese, mentre il comparto Edile (13%) rappresenta un importante indotto per tutta l'economia del territorio.

numero delle società e diminuiscono le ditte individuali (anche se siamo distanti dalle medie nazionali): segnale di una "strutturazione" per affrontare i mercati

Distribuzione % delle sedi di impresa per settore economico (1° tri. 2024)



## Commercio e "Terziario" i settori più rappresentati

L'orografia del territorio ha in passato favorito lo sviluppo del settore **agricolo** (specialmente nella piana di Sibari) settore che è stato a lungo il settore propulsivo dell'economia. Nonostante l'agricoltura abbia

L'economia provinciale è fortemente

registrato un calo nello stock rispetto al 2010, oggi è in leggera ripresa e rimane sempre un settore importante in provincia; attualmente rappresenta il 18,8% del tessuto imprenditoriale, ben al disopra della media nazionale (12,5%).

Il boom economico degli anni sessanta ha avviato di fatto quel **processo di “terziarizzazione”** particolarmente spinto nella nostra provincia, anche grazie all’indotto generato dal settore delle costruzioni (boom edilizio), creando i presupposti affinché **il settore del Commercio sia divenuto il settore più rappresentativo in termini demografici** e, dopo i servizi, anche in termini di valore aggiunto.

Sebbene dal periodo post pandemico il settore stia subendo una diminuzione nello stock delle imprese, **rimane sempre il settore maggiormente rappresentativo, con il 30,1%** del totale del tessuto imprenditoriale, ben al disopra della media italiana (25,1%).

Negli ultimi anni, complice la maggiore consapevolezza di un territorio fortemente a vocazione turistica, si è assistito alla nascita di aziende agrituristiche, imprese operanti nella ristorazione e nella produzione dei prodotti tipici. Di concerto **si sta registrando un aumento delle attività dei servizi collaterali al comparto turistico**, soprattutto quelli inerenti alla ricettività e alla mobilità.

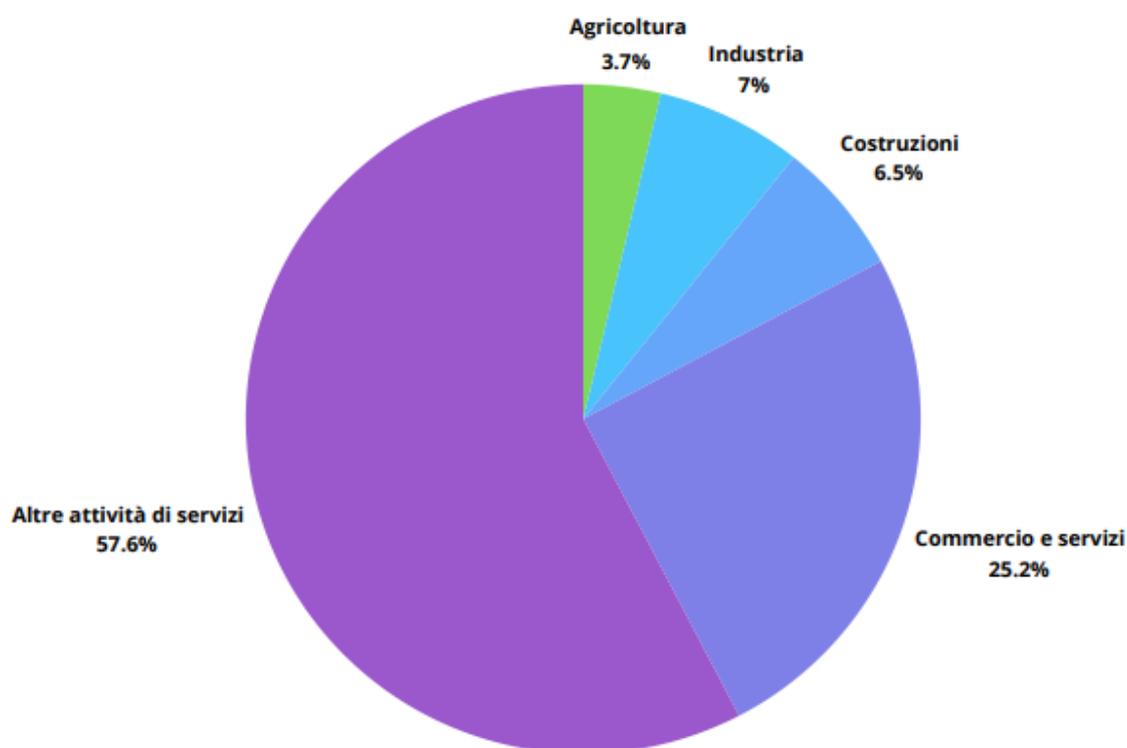
A fine 2023 infatti, i settori che hanno registrato una tenuta migliore in termini demografici (in risposta alla crisi derivata dall’aumento dell’energia e delle materie prime) sono relativi **alle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+2% l’incremento dello stock rispetto al 2022)** incremento dovuto soprattutto alla crescita delle attività di “affittacamere per brevi soggiorni, case vacanze, B&B, residence”; i “servizi” di “consulenza amministrativo-gestionale”, i servizi degli studi ingegneristici e di architettura, i servizi di “Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing”, la “manutenzione non specializzata degli edifici” ed il “Noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri”.

terziarizzata: il 30% delle imprese opera nel settore Commercio e insieme ai servizi connessi produce più del 25% DEL Valore aggiunto

La vocazione Agricola e turistica del territorio stimola la nascita di nuove attività o la conversione di esistenti in attività connessi al turismo (enogastronomia e ricettività) ed ai servizi connessi (mobilità e gestione immobili)

In termini di risultati economici, dei 10 miliardi e 625 milioni euro di **valore aggiunto totale provinciale** del 2022 (dati Istat), **il 25,18% sono stati prodotti dal Commercio e dai servizi connessi** (riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, e dai servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione) **dato superiore alla media nazionale (24,77%)**. A conferma del tessuto fortemente terziarizzato il 57,64% del valore aggiunto totale provinciale del 2022 è stato prodotto dalle restanti attività di servizi (sono incluse le pubbliche amministrazioni) a fronte di un 46,72% di media nazionale.

#### **Distribuzione % valore Aggiunto provinciale (anno 2022)**

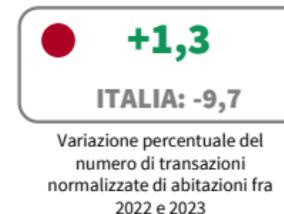


## Appendice

<b>Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre, provincia: Cosenza</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>Popolazione al 31 dicembre 2022/1° gennaio 2023</b>	<b>329.644</b>	<b>342.788</b>	<b>672.432</b>
Nati	2.310	2.240	4.550
Morti	4.045	4.055	8.100
Saldo Naturale	-1.735	-1.815	-3.550
Saldo Migratorio interno	-1.531	-1.568	-3.099
Saldo Migratorio con l'estero	2.536	1.846	4.382
<b>Popolazione al 31 dicembre 2023/1° gennaio 2024 (dato stimato provvisorio)</b>	<b>328.914</b>	<b>341.251</b>	<b>670.165</b>

<b>Indicatori della produzione</b>	<b>Cosenza</b>	<b>Calabria</b>	<b>ITALIA</b>
*Valore aggiunto TOTALE prezzi correnti, 2022 (mln di €) (* stima - Fonte Tagliacarne)	10.625,6	32.162,1	1.750.705,2
Valore aggiunto pro-capite a prezzi correnti 2021 (in €) (fonte ISTAT)	14.822,1	16.314,3	27.688,1
Reddito medio imponibile pro-capite, anno d'imposta 2015 (in €)	14.286	14.611	20.015

## INDICATORI CONGIUNTURALI DELLA PROVINCIA DI COSENZA

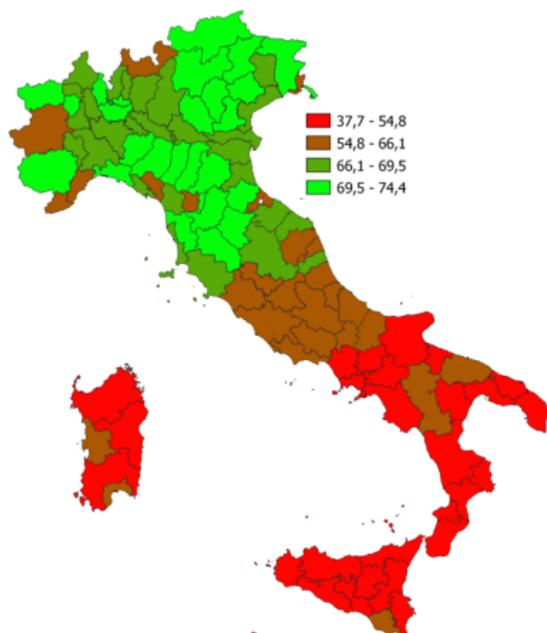


**NUMERO INDICATORI  
CON PERFORMANCE  
SUPERIORE ALLA  
MEDIA NAZIONALE**

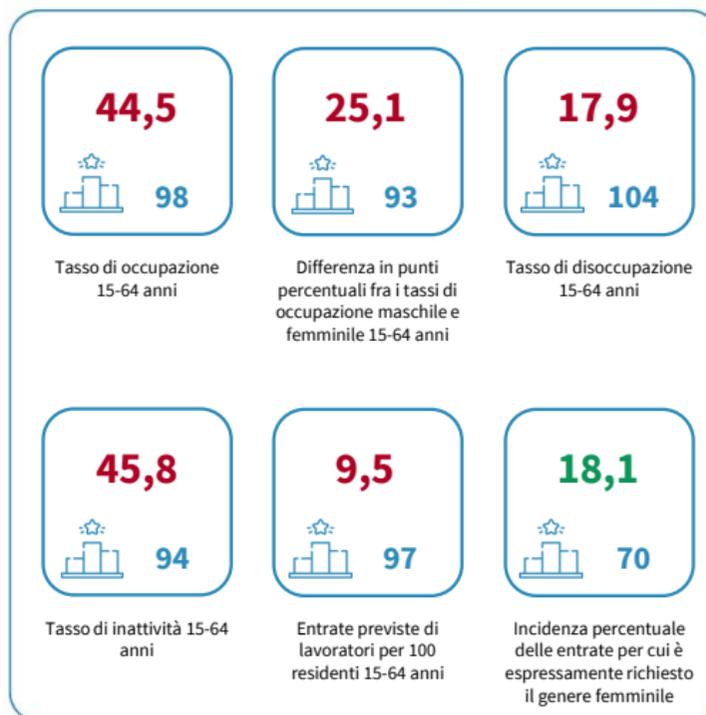


# IL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

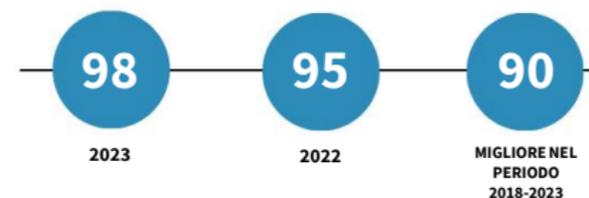
## Tasso di occupazione 15-64 anni. Anno 2023



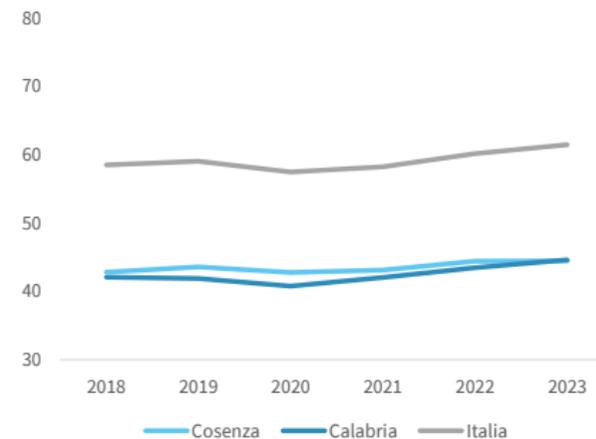
## INDICATORI E POSIZIONAMENTO NELLA GRADUATORIA PROVINCIALE. ANNO 2023



## I piazzamenti nella graduatoria provinciale del tasso di occupazione 15-64 anni



## IL TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI - L'ANDAMENTO NEL TEMPO



LEGENDA: **TESTO IN VERDE** = valore indicatore migliore rispetto alla media Italia **TESTO IN ROSSO** = valore indicatore peggiore rispetto alla media Italia